



**Raccomandazioni per l'implementazione /  
introduzione del metodo di narrazione  
digitale nell'istruzione tradizionale delle  
persone con disabilità intellettive**

## Contenuti

Introduzione e contesto	3
Progetto DigiStorID – obiettivi, strumenti e risultati	4
Convenzioni e legislazione	5
Raccomandazioni	9
Fonti	19
Informazione di progetto	20

## Introduzione e contesto

In questa relazione presentiamo cinque raccomandazioni politiche per l'implementazione / introduzione del metodo Narrazione Digitale nell'istruzione tradizionale di persone con disabilità intellettive (DI), insegnanti speciali ed educatori sociali. Le raccomandazioni riguardano i diritti e le possibilità delle persone con DI destinati alle autorità e ai legislatori europei e nazionali. Altri soggetti a cui potrebbero interessare le raccomandazioni sono istituzioni che lavorano con persone con DI, educatori sociali, insegnanti e facilitatori, nonché autori di curriculum / materiali del corso.

Tutte e cinque le raccomandazioni si basano sui risultati del progetto DigiStorID finanziato dal programma Erasmus + nel periodo 2018-2020 chiamato Narrazione Digitale per migliorare le competenze e la crescita personale dei discenti con disabilità intellettive, in breve DigiStorID. Le raccomandazioni sono diverse nel loro approccio, ma tutte sottolineano il metodo della Narrazione Digitale come un buon modus operandi per migliorare la vita delle persone con DI.

La prima raccomandazione, Competenze di vita, auto-rappresentanza, sottolinea l'importanza dell'auto-rappresentanza per le persone con DI. Qui l'attenzione si concentra sulla definizione dell'OMS delle competenze di vita e sulla presentazione di un elenco di competenze di vita importanti per le persone con DI. Sostiene che i workshop di Narrazione Digitale sono efficaci nell'addestrare le competenze per la vita e nel rafforzare l'auto-rappresentanza delle persone con DI.

Nella seconda raccomandazione, Approccio centrato sulla persona, proponiamo di porre l'accento su un approccio più centrato sulla persona quando si lavora con persone con DI. Gli operatori che lavorano con il nostro target group si avvicinano a loro come individui, con diversi obiettivi individuali, sogni, ecc. La raccomandazione sostiene che il metodo Narrazione Digitale può essere una parte importante di un approccio pratico centrato sulla persona nel lavoro con persone con DI.

La terza raccomandazione, Stereotipi nei media di massa, si concentra su quanto sia importante per le persone con DI avere accesso ai media ed essere in grado di produrre i propri contenuti multimediali per far sentire la propria voce. In che modo il metodo della Narrazione Digitale può rafforzare l'autostima dell'individuo per contrastare la tendenza dei media convenzionali a creare stereotipi negativi.

La quarta raccomandazione, Rafforzamento, sostiene che lavorare con la Narrazione Digitale può responsabilizzare il target group che porta a un migliore impegno e benessere umano. Anche in questo caso aumenterà l'autostima dell'individuo nel prendere le proprie decisioni e renderà più facile prendere parte alla società. Pertanto il metodo dovrebbe essere ampiamente promosso e incluso nei programmi di istruzione degli insegnanti speciali, nonché nei programmi di istruzione generale delle persone con DI.

La quinta e ultima raccomandazione basata sui risultati del progetto DigiStorID, Disseminazione e integrazione del metodo, opportunità educative, sottolinea l'importanza di integrare il metodo in modo che venga utilizzato regolarmente nell'educazione non formale e formale degli adulti. Il metodo Narrazione Digitale è uno strumento di empowerment per le persone con disabilità intellettive. Per implementare il metodo, gli educatori sociali devono imparare a usare il metodo. La raccomandazione incoraggia le istituzioni europee a considerare l'implementazione del metodo nei curricula pertinenti.

## Progetto DigiStorID – obiettivi, strumenti e risultati

Come già accennato, il progetto DigiStorID (Narrazione Digitale per migliorare le competenze e la crescita personale dei discenti con disabilità intellettive)<sup>1</sup> era un progetto Erasmus + con partner di sei paesi. L'obiettivo principale del progetto DigiStorID era sviluppare un approccio di apprendimento innovativo – Narrazione Digitale adattato a persone con disabilità intellettive - con l'obiettivo di fornire uno strumento innovativo, responsabilizzante e divertente per insegnanti / facilitatori che lavorano con persone con disabilità intellettive per aiutarli a migliorare, comprendere e responsabilizzare le persone con disabilità intellettive.

Il progetto si è basato in parte sull'esperienza di un precedente progetto con gli stessi partner, il progetto DigiPower (Narrazione Digitale – miglioramento attraverso l'integrazione culturale)<sup>2</sup>. Il progetto DigiPower ha convinto i partner che la Narrazione Digitale è un valido strumento per responsabilizzare e migliorare le competenze delle persone con disabilità intellettive (DI). Era evidente, tuttavia, che il metodo doveva essere adattato alle esigenze e alle capacità del target group.

La prima parte del progetto è stata un'analisi dei bisogni basata su interviste a 30 professionisti / educatori sociali che lavorano con persone con DI nei paesi partner. L'analisi dei bisogni è stata la nostra guida per adattare il metodo alle esigenze del nostro target group. Educatori sociali di tutti i paesi partner hanno partecipato a uno speciale corso di formazione per formatori per conoscere e formarsi sul metodo della Narrazione Digitale. Abbiamo quindi tenuto tre seminari misti in cui i facilitatori formati hanno lavorato con discenti con DI di tutti i paesi partner in cui il metodo adattato è stato applicato, valutato e ulteriormente sviluppato. Il risultato di questo processo è il programma Narrazione Digitale per persone con DI. Le storie realizzate dai partecipanti ai laboratori parlano da sole<sup>3</sup>.

Un altro risultato più tangibile del progetto DigiStorID è un manuale in cui i facilitatori sono guidati attraverso il processo di facilitazione di un workshop di Narrazione Digitale per persone con DI. Il progetto ha anche prodotto un manuale più breve e più semplice rivolto alle persone con DI, scritto in uno stile di facile lettura. Un risultato meno tangibile e più difficile da misurare è l'ovvio

---

<sup>1</sup> <https://digistorid.eu/> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>2</sup> <http://digipower.akademia.is> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>3</sup> <https://digistorid.eu/videoa/> (visitato il 26 febbraio 2021)

rafforzamento delle diverse competenze dei partecipanti, così come dei facilitatori, durante il processo del workshop. Siamo fiduciosi che i discenti / partecipanti abbiano sviluppato nuove abilità, introspezione, ascolto, competenze sociali, scrittura, creatività, tecnologia dell'informazione, ecc.

L'impatto del progetto opera su diversi livelli. I partecipanti sono contenti e orgogliosi di aver partecipato a un seminario di questo tipo e i facilitatori hanno imparato un nuovo divertente strumento. Quindi genera impatto per tutte le parti coinvolte. L'esperienza e la conoscenza generate sono sostenute attraverso i nostri manuali, le storie digitali online dei nostri workshop e dai facilitatori mentre utilizzano ulteriormente il metodo nel loro lavoro con le persone con DI.

Sulla base dell'esperienza dei workshop in cui abbiamo visto come funziona il programma nella pratica, e la valutazione più generale del programma di ND, del metodo adattato e dei mattoncini da costruzione, tutti i partner coinvolti raccomandano l'implementazione e una pratica regolare del metodo ND, specificatamente adattato alle esigenze delle persone con DI. Siamo convinti che abbia il potenziale per migliorare la vita delle persone con DI e che sarebbe un supplemento positivo ad altri modi di lavorare con il nostro target group, che sono le persone con disabilità intellettive.

## Convenzioni e legislazione

Per collocare le raccomandazioni in un contesto più ampio, si fa riferimento a convenzioni e legislazioni riguardanti gli interessi del target group del progetto, ovvero le persone con Disabilità Intellettive. Tutti i paesi partner hanno firmato e ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CDPD) che è stata adottata nel 2006 ed è entrata in vigore nel 2008.<sup>4</sup> Quando un paese ha ratificato la convenzione, diventa legalmente vincolante. "Sebbene la Convenzione non stabilisca nuovi diritti umani, stabilisce con molta più chiarezza gli obblighi degli Stati di promuovere, proteggere e garantire i diritti delle persone con disabilità. Pertanto, la Convenzione non solo chiarisce che gli Stati non dovrebbero discriminare le persone con disabilità, ma stabilisce anche i molti passi che gli Stati devono intraprendere per creare un ambiente favorevole in modo che le persone con disabilità possano godere di una reale uguaglianza nella società".<sup>5</sup>

Almeno in teoria sembra esserci una comune comprensione e accettazione dei diritti delle persone con DI. La CDPD funge da quadro o sfondo per le norme e la legislazione dei paesi sui diritti delle persone disabili.

---

<sup>4</sup><https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>5</sup><https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities/frequently-asked-questions-regarding-the-convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html> (visitato il 26 febbraio 2021)

Lo scopo della convenzione è affermato nell'articolo 1 come "... promuovere, proteggere e garantire il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e le libertà fondamentali da parte di tutte le persone con disabilità e promuovere il rispetto della loro dignità intrinseca".<sup>6</sup> La definizione di disabilità è ampia e l'articolo 1 afferma che "Le persone con disabilità includono coloro che hanno menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali a lungo termine che, in interazione con varie barriere, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di parità con altri."

I principi generali della Convenzione sono enunciati come segue nell'articolo 3:

- Rispetto della dignità intrinseca, autonomia individuale inclusa la libertà di fare le proprie scelte e indipendenza delle persone;
- Non discriminazione;
- Piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- Rispetto per la differenza e accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità;
- Pari opportunità;
- Accessibilità;
- Uguaglianza tra uomini e donne;
- Rispetto per le capacità in evoluzione dei bambini con disabilità e rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.

I principi elencati nell'articolo 3 sono ovviamente tutti importanti ma nel contesto del progetto DigiStorID alcuni possono essere più rilevanti di altri, come il rispetto dell'autonomia individuale e la libertà di operare le proprie scelte, il principio della piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società e il principio di accessibilità.

L'articolo 24 della Convenzione riguarda l'istruzione, ha una grande importanza per le persone con DI ed è molto rilevante come contesto per il progetto DigiStorID, in particolare le sezioni 1 e 2. Nella sezione 1 dell'articolo si dice: "Gli Stati Membri riconoscono il diritto delle persone con disabilità all'istruzione. Al fine di realizzare questo diritto senza discriminazioni e sulla base di pari opportunità, gli Stati Membri assicureranno un sistema educativo inclusivo a tutti i livelli e l'apprendimento permanente ... " L'articolo 24 della Convenzione riguarda l'istruzione e ha una grande importanza per le persone con DI ed è molto rilevante come contesto per il progetto DigiStorID, in particolare le sezioni 1 e 2. Nella sezione 1 dell'articolo si dice: "Gli Stati Membri riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Al fine di realizzare questo diritto senza discriminazioni e sulla base di pari opportunità, gli Stati Membri assicureranno un sistema educativo inclusivo a tutti i livelli e l'apprendimento permanente...<sup>7</sup> Nella sezione 1 dell'articolo 24 della CDPD, le sottosezioni a) - c) e nella sezione 2 sottosezioni a) - e) supportano ciò che diciamo sull'uso della ND con persone con DI, poiché

---

<sup>6</sup> CRPD, Article 1 (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>7</sup><https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities/article-24-education.html> (visitato il 26 febbraio 2021)

promuove l'indipendenza, la partecipazione e l'inclusione, nonché migliora l'auto-rappresentanza.

A livello europeo e anche all'interno dell'Unione europea (UE) esistono strategie e politiche stabilite per garantire i diritti delle persone con DI. Alcuni di loro sottolineano come gli Stati Membri dell'UE possono implementare, ad esempio, la CDPD. La strategia europea sulla disabilità 2010-2020<sup>8</sup> si concentra su azioni in otto aree prioritarie. Nell'area dell'istruzione e della formazione si concentra su come promuovere "l'istruzione inclusiva e l'apprendimento permanente per studenti e alunni con disabilità. La parità di accesso a un'istruzione di qualità e all'apprendimento permanente consentono alle persone disabili di partecipare pienamente alla società e di migliorare la loro qualità di vita".

Una delle iniziative educative per le persone disabili basata sulla Strategia sulla disabilità è l'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva.<sup>9</sup> "L'Agenzia sostiene i ministeri dell'istruzione di oltre 30 paesi membri mentre migliorano la loro politica e pratica in materia di istruzione inclusiva. Collabora inoltre con organizzazioni transnazionali e coinvolge educatori, esperti, studenti e famiglie per garantire opportunità educative di alta qualità per tutti".

Nel novembre 2017 il pilastro europeo dei diritti sociali è stato approvato congiuntamente dal Parlamento Europeo, dal Consiglio Europeo e dalla Commissione Europea. Ciò significa che tutte le istituzioni dell'Unione Europea e tutti i suoi Stati Membri sostengono i principi e i diritti espressi nella dichiarazione.<sup>10</sup> Questo pilastro riguarda principalmente le pari opportunità sul mercato del lavoro e i diritti sociali. Il pilastro europeo dei diritti sociali definisce 20 principi affinché l'Unione Europea diventi più inclusiva ed equa e migliori la vita di tutti i cittadini europei.

Una parte del pilastro sociale è quella che viene chiamata "Inclusion Europe"<sup>11</sup>, un organismo che si concentra sui diritti e le possibilità delle persone con disabilità intellettive e che implementa i principi del pilastro sociale.

Il primo principio del pilastro sociale riguarda l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente e stabilisce che "Tutti hanno diritto a un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente di qualità e inclusivi al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano loro di partecipare pienamente società e gestire le transizioni di successo nel mercato del lavoro".

Anche se ciascuna delle seguenti raccomandazioni basate sull'esperienza del programma Narrazione Digitale ha un approccio diverso, tutte riflettono sui principi generali della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità: rispetto per l'autonomia individuale inclusa la libertà di fare la propria scelte e indipendenza delle persone, piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società; rispetto

---

<sup>8</sup><https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1484> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>9</sup> <https://www.european-agency.or> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>10</sup> <https://inclusion-europe.eu/social-pillar/> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>11</sup> <https://inclusion-europe.eu> (visitato il 26 febbraio 2021)

per le differenze e accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità.

I partner che hanno collaborato ritengono che l'implementazione e la pratica del programma di Narrazione Digitale adattato alle esigenze delle persone con disabilità intellettive (DI) nel lavoro con le persone con DI, nonché nella loro istruzione e nei curricula per l'educazione degli educatori sociali e degli insegnanti che insegnano alle persone con bisogni speciali rafforzerà le loro possibilità nella vita.



## Raccomandazioni

### 1. Competenze di vita, auto-rappresentanza

#### **Argomento:**

Le competenze di vita sono quelle capacità di comportamento adattivo e positivo che consentono alle persone di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. L'analisi del campo delle competenze di vita suggerisce che esiste un insieme fondamentale di competenze che sono al centro delle iniziative basate sulle competenze per la promozione della salute e del benessere di ogni individuo. Queste sono elencati di seguito:

Le dieci competenze fondamentali per la vita stabilite dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) sono:

- Consapevolezza di sé
- Empatia
- Pensiero critico
- Pensiero creativo
- Processo decisionale
- Risoluzione dei problemi
- Comunicazione efficace
- Relazioni interpersonali
- Affrontare lo stress
- Affrontare le emozioni

Per le persone con disabilità intellettiva (DI) potremmo aggiungere quanto segue come importanti competenze di vita:

- Benessere fisico
- Benessere materiale
- Benessere emotivo
- Auto-rappresentanza
- Sviluppo personale
- Inclusione sociale
- Diritti e responsabilizzazione

Diremmo che, lavorando con il nostro target group, il raggiungimento di tutte le competenze di vita richiede una valutazione e un lavoro multidimensionali. L'intero approccio dovrebbe essere assolutamente individuale, su misura e molto personale.

Le competenze di vita sono rilevanti per molte esperienze diverse nel corso della vita.

L'auto-rappresentanza è una competenza importante nella vita. La capacità di difendere i propri bisogni è una competenza che può essere utilizzata da adulti in

tutti gli ambiti della vita di comunità. Sappiamo anche che le capacità di comunicazione sono di grande importanza in molte situazioni durante ogni giorno.

Le persone autodeterminate sanno cosa vogliono e come ottenerlo. Scelgono e fissano gli obiettivi, quindi lavorano per raggiungerli. Sostengono per proprio conto e sono coinvolti nella risoluzione dei problemi e nel prendere decisioni sulla propria vita. Non ci aspettiamo che facciano tutto da soli, ma fanno o fanno accadere cose nelle loro vite che migliorano la qualità della loro vita.

Gli elementi di autodeterminazione riguardano:

- Prendere decisioni
- Definizione degli obiettivi
- Risoluzione dei problemi
- Capacità di eseguire attività nel modo più indipendente possibile
- Condivisione di desideri / bisogni
- Capacità di interagire con gli altri
- Capacità di gestire le proprie esigenze

### **Soluzione e raccomandazioni**

Facilitare l'apprendimento e / o lo sviluppo delle competenze di vita è una componente centrale dei programmi progettati per promuovere un comportamento sano e il benessere mentale.

Per essere efficace, l'insegnamento delle competenze di vita alle persone con DI dovrebbe essere un processo continuo, ripetuto più e più volte per diventare un'abitudine quotidiana.

Durante il progetto DigiStorID abbiamo sperimentato come i nostri workshop di Narrazione Digitale (ND) si siano dimostrati molto efficaci, anche più efficaci delle "lezioni" di competenze di vita progettate per raggiungere gli obiettivi di apprendimento dichiarati per ogni partecipante e per ogni attività. Nel programma Narrazione Digitale, sviluppato dai partner DigiStorID, l'apprendimento delle competenze di vita è facilitato dall'uso di metodi di apprendimento partecipativo e si basa su un processo di apprendimento sociale. Metodi importanti utilizzati per facilitare l'apprendimento delle competenze di vita includono il lavoro di gruppo, la conversazione nel cerchio della narrazione, l'apprendimento supportato da pari. L'apprendimento delle competenze di vita nelle persone con disabilità intellettive non può essere facilitato sulla base di informazioni o discussioni da sole. Inoltre, non è solo un processo di apprendimento attivo, deve includere anche l'apprendimento esperienziale, cioè l'esperienza pratica e il rafforzamento delle competenze per ogni partecipante in un ambiente di apprendimento di supporto e i facilitatori che conoscono personalmente i loro discenti sono perfetti per questo.

L'approccio alle competenze di vita è una metodologia educativa interattiva che non si concentra solo sulla trasmissione della conoscenza, ma mira anche a plasmare gli atteggiamenti e sviluppare le competenze interpersonali. L'obiettivo principale dell'approccio delle competenze di vita è migliorare la capacità di un individuo di assumersi la responsabilità di fare scelte più sane, resistere alle

pressioni negative ed evitare comportamenti a rischio. La consapevolezza di sé ha a che fare con la conoscenza di te stesso. Essere consapevoli significa saper individuare i propri punti di forza, le proprie aree deboli, le proprie preferenze, i propri desideri, i propri bisogni e le proprie emozioni.

Il processo di avanzamento verso l'indipendenza è un'opportunità per le persone con DI di praticare e utilizzare quelle competenze che aiuteranno a sviluppare la loro capacità di fare scelte, esprimere opinioni e assumersi la responsabilità delle proprie salute.

### **Impatto**

Le persone con DI trarranno enormi benefici dalla partecipazione al programma ND al fine di sviluppare le loro competenze relazionali, soprattutto da un punto di vista sociale, poiché miglioreranno come superare situazioni sociali difficili. Sviluppare competenze per la vita per le persone con DI non significa solo raggiungere uno stile di vita più indipendente, anche se vi può contribuire notevolmente. Si tratta anche di divertirsi di più e godersi le opportunità sociali quotidiane che si presentano.

Rimanere in buona salute, dedicarsi a nuovi hobby, essere coinvolti nella comunità, costruire relazioni e iniziare a lavorare, tutte queste cose contribuiscono a uno stile di vita significativo per ogni adulto.

Siamo certi che il programma ND possa incoraggiare e supportare le persone con DI in un viaggio di sviluppo e crescita personale e non c'è dubbio che diventerà gratificante per tutte le persone coinvolte.

## **2. Approccio centrato sulla persona**

### **Argomento:**

Un approccio centrato sulla persona consente e supporta le persone con disabilità intellettive (DI) a essere coinvolte nel prendere decisioni sulla loro vita. Un approccio centrato sulla persona è il punto in cui la persona viene posta "al centro del servizio" e trattata prima come una persona. L'attenzione si concentra sulla persona e su ciò che può fare, non sulla sua condizione o disabilità. Il supporto dovrebbe concentrarsi sul raggiungimento delle aspirazioni della persona ed essere adattato alle sue esigenze e circostanze uniche.<sup>12</sup> L'obiettivo finale è capire ciò che ogni singola persona vuole e ha bisogno per vivere la propria vita, definita personalmente, buona. In un processo centrato sulla persona, amici e familiari possono supportare e aiutare a identificare e sviluppare i punti di forza della persona. Quindi un processo centrato sulla persona è il più efficace.<sup>13</sup>

Gli adulti con disabilità intellettive (DI), per vivere il più possibile in modo indipendente, necessitano di forme adeguate di occupazione e sostegno, aiuto e

---

<sup>12</sup> <https://www.health.nsw.gov.au/mentalhealth/psychosocial/principles/Pages/person-centred.aspx> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>13</sup> <https://www.aruma.com.au/about-us/about-disability/person-centred-approach-and-active-support/> (visitato il 26 febbraio 2021)

adattamento per integrarsi nella comunità. Molte persone con DI hanno bisogno di aiuto e cure per tutta la vita. Il progresso nello sviluppo dell'individuo, il successo dell'adattamento ai requisiti e alle aspettative del proprio ambiente di vita dipende dal livello di disabilità intellettiva, da un trattamento precoce tempestivo e appropriato e dalla disponibilità dell'ambiente ad accettarli così come sono e a creare un apprendimento adeguato, condizioni di vita e di lavoro che soddisfino al meglio i loro bisogni primari.<sup>14</sup>

Gli adulti con DI hanno bisogno di stimoli costanti dall'ambiente, incoraggiamento e guida per mantenere le conoscenze e abilità acquisite e acquisirne di nuove. Nel fare ciò, è necessario tener conto delle loro caratteristiche individuali primarie, peculiarità, esperienze di vita, bisogni e diritti. Dobbiamo cercare i punti di forza di un individuo e il nostro compito è cercare tali forme e metodi di lavoro, motivazione e contenuto che derivano dall'individuo e dai suoi interessi e capacità. La diversità delle forme e dei metodi di lavoro con le persone con DI è quindi molto importante a causa delle diverse esigenze, abilità, interessi e stili di vita di queste persone.

Come scritto nell'articolo 24 della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (CDPD): "... gli Stati membri assicurano un sistema educativo inclusivo a tutti i livelli e l'apprendimento permanente diretto a: ... lo sviluppo da parte delle persone con disabilità della loro personalità, talenti e creatività, nonché le loro capacità mentali e fisiche, al massimo delle loro potenzialità".<sup>15</sup>

Dobbiamo prima riconoscere il ruolo attivo delle persone con DI nella co-determinazione e nel dare forma alla vita, e metterlo in pratica in vari modi possibili. Deve essere data loro la possibilità di rappresentare i propri interessi.

La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 si concentra su azioni in otto aree prioritarie, nell'area dell'istruzione e della formazione su cui ci si concentra per "promuovere l'istruzione inclusiva e l'apprendimento permanente per studenti e alunni con disabilità. La parità di accesso a un'istruzione di qualità e all'apprendimento permanente consente alle persone con disabilità di partecipare pienamente alla società e di migliorare la loro qualità di vita".<sup>16</sup>

I professionisti che lavorano con persone con DI che sono state intervistate per l'analisi dei bisogni all'inizio del progetto DigiStorID sono stati molto aperti e ricettivi a nuovi approcci e metodi. Hanno espresso la volontà di implementare un nuovo metodo se i loro utenti / discenti ne traggono vantaggio. L'analisi dei bisogni ha anche mostrato che tutti hanno espresso la necessità di conoscere meglio i propri utenti / discenti. Credono che conoscere di più le storie personali dei loro utenti / discenti li aiuterebbe nel loro lavoro quotidiano. Le storie personali sono molto importanti per capire gli utenti.

---

<sup>14</sup> [http://www.zveza-sozije.si/media/uploads/files/2\\_poglavje.pdf](http://www.zveza-sozije.si/media/uploads/files/2_poglavje.pdf) (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>15</sup> <https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities/article-24-education.html> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>16</sup> [https://ec.europa.eu/eip/ageing/standards/general/general-documents/european-disability-strategy-2010-2020\\_en.html](https://ec.europa.eu/eip/ageing/standards/general/general-documents/european-disability-strategy-2010-2020_en.html) (visitato il 26 febbraio 2021)

**Soluzione:**

Nel progetto DigiStorID abbiamo sviluppato un approccio di apprendimento innovativo – la Narrazione Digitale adattato alle persone con disabilità intellettive (DI). Questo strumento innovativo, responsabilizzante e divertente aiuterà gli insegnanti e altro personale di supporto, che lavora con persone con DI, a migliorare le competenze, comprendere e responsabilizzare le persone con DI. Il capitolo 7 del Rapporto mondiale sulla disabilità sottolinea che "i sistemi educativi devono abbandonare le pedagogie più tradizionali e adottare approcci più incentrati sul discente che riconoscano che ogni individuo ha una capacità di apprendere e un modo specifico di apprendere".<sup>17</sup> Gli approcci centrati sulla persona assicurano che vediamo le persone come individui unici con doni e contributi preziosi.<sup>18</sup> Anche la metodologia di Narrazione Digitale sviluppata nel progetto DigiStorID si basa su questo approccio.

La Narrazione Digitale può migliorare la comprensione delle persone attraverso le loro storie personali che vogliono raccontare e condividere con altri. Questo metodo ci consente di concentrarci su una persona come individuo, poiché tiene conto delle esigenze, dei desideri, degli interessi e delle capacità dei partecipanti. Nel processo di Narrazione Digitale, i facilitatori insieme ai partecipanti scoprono i punti di forza e i talenti dei partecipanti. Il metodo enfatizza l'aiuto personalizzato in modo che i partecipanti raggiungano il massimo grado di coinvolgimento. Le persone con DI sono veramente ascoltate e incoraggiate a prendere decisioni dai loro facilitatori. I mattoncini da costruzione sviluppati e i mattoncini secondari del programma Narrazione Digitale adattati alle esigenze e alle caratteristiche delle persone con DI nella sua essenza consentono di trarre il maggior vantaggio possibile dal metodo.

Le storie digitali create da persone con DI possono rappresentare una preziosa opportunità per ottenere la visione del loro mondo come individui, comprenderne i bisogni e le motivazioni, conoscere i loro desideri, aspirazioni, interessi, esperienze di vita e il loro modo di esprimere i sentimenti. Tutto questo può contribuire al loro ulteriore apprendimento, pianificando nuove attività insieme a una persona con DI.

**Raccomandazioni:**

Raccomandiamo l'uso del metodo Narrazione Digitale che abbiamo adattato nel progetto DigiStorID per le persone con DI a tutte le organizzazioni e associazioni che lavorano con il nostro target group nel campo dell'apprendimento formale o non formale. Crediamo che dovremmo consentire alle persone con disabilità intellettive di arricchire la propria vita con varie forme di opportunità costanti per una conoscenza nuova o approfondita. Questo metodo consente agli insegnanti / altro personale di supporto di conoscere meglio gli individui, i loro bisogni, desideri, interessi e abilità, il che può aiutarli nell'ulteriore apprendimento e sviluppo di questo individuo. Le persone con DI hanno l'opportunità di raccontare le loro storie

---

<sup>17</sup> <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK304084/> (visitato il 26 febbraio 2021)

<sup>18</sup> <https://www.ndp.org.au/images/factsheets/346/2016-10-person-centred-approach.pdf> (visitato il 26 febbraio 2021)

personali e allo stesso tempo migliorare la loro vita / abilità di base necessarie nella vita di tutti i giorni.

**Impatto:**

Il metodo Narrazione Digitale ha un forte impatto sulle persone con DI in quanto consente loro di essere ascoltate. Le loro storie personali offrono a insegnanti, assistenti e altro personale di supporto l'opportunità di conoscerli meglio come individui e quindi possono comprendere i loro bisogni, desideri, interessi, passioni, conoscere argomenti molto importanti per loro.

### **3. Stereotipi nei mass media**

**Argomento:**

Le persone con disabilità intellettive spesso non vengono raffigurate nei media popolari e, quando lo sono, vengono spesso mostrate come stereotipi diversi. Ad esempio una persona di cui dovremmo avere pietà: una vittima, qualcuno che è malato, il cattivo, l'innocente o anche qualcuno che possiamo prendere in giro. Il "super-strano" è uno degli stereotipi comuni; la persona è ritratta come un eroe a causa della sua disabilità. Anche se alcuni di questi stereotipi non sono negativi, non sono ancora adeguati e possono essere molto paternalistici.

I media hanno un enorme impatto sul modo in cui vengono formate le norme e gli stereotipi dei media sono il primo passo verso la stigmatizzazione, che può quindi di nuovo influenzare negativamente le opportunità delle persone con DI. Le persone con DI hanno il diritto alla piena inclusione nella società in base alle pari opportunità (articolo 3 della CDPD), ed è quindi fondamentale contrastare i processi di stigmatizzazione che operano nei media tradizionali.

**Soluzione:**

Promuovere una rappresentazione accurata nei media popolari, dove le persone con DI hanno un ruolo che non ha nulla a che fare con la loro disabilità e che li mostra come gli individui che sono. Le piattaforme dei social media sono facilmente accessibili e possono essere utilizzate per arrivare lontano, per affrontare gli stereotipi incorporati nelle forme dei media più tradizionali. La Narrazione Digitale aiuta gli utenti con DI a creare il proprio contenuto, che è nel formato perfetto per i social media, un breve video-narrativo con le proprie storie personali.

**Raccomandazioni:**

Gli Stati Membri dell'UE dovrebbero prendere in considerazione campagne anti-stigma per contrastare gli stereotipi che si verificano nei mass media. Questi potrebbero, tra l'altro, essere basati sulle storie personali digitali di persone con DI realizzate nei workshop di Narrazione Digitale. Dovrebbero esserci opportunità accessibili per le persone con DI di creare media. Metodi come la Narrazione Digitale dovrebbero essere ampiamente utilizzati e insegnati a operatori e altri professionisti, per dare loro l'opportunità di aiutare i loro utenti con DI a raccontare le loro storie personali e quindi recuperare le proprie storie.

**Impatto:**

I contenuti multimediali creati da persone con DI aiuteranno a contrastare gli stereotipi creati nei media popolari. Mostreranno gli individui invece degli stereotipi, il che ridurrà di nuovo la stigmatizzazione. Le campagne aumenteranno la consapevolezza delle persone con DI e contrasteranno l'influenza degli stereotipi. La Narrazione Digitale aiuterà le persone con DI a creare i propri contenuti multimediali, che possono poi essere diffusi su diverse piattaforme di social media.

## 4. Empowerment/crescita personale

**Argomento:**

La ricerca disponibile sul concetto di empowerment amplia la nostra comprensione dell'empowerment stesso. Secondo i risultati, le principali categorie per il processo di empowerment sono come libertà, responsabilità, apprezzamento, fiducia e rispetto positivo. L'empowerment è un processo umano e individuale. È un processo personale e sociale, in cui il potere interiore di una persona non può essere trasferito a un'altra persona. I risultati di alcune ricerche mostrano che l'empowerment ha un effetto attivante reversibile sulla volontà di dedicare il proprio tempo ed energia a un lavoro, un'attività o qualcosa in cui si crede: una scarsa responsabilizzazione si traduce in scarso impegno, mentre una forte responsabilizzazione si traduce in un forte impegno. È essenziale notare che l'empowerment non è uno stato permanente. Tuttavia, è possibile rafforzare l'empowerment attraverso azioni di supporto che aprono possibilità attraverso, ad esempio, l'apertura, la libertà di azione e l'incoraggiamento. L'empowerment può anche essere sostenuto attraverso il rafforzamento del senso di sicurezza, fiducia e uguaglianza di una persona. L'empowerment nasce dal benessere umano e gli dà origine.

**Soluzione:**

Nel corso della vita, una persona sviluppa e costruisce identità, autocoscienza e consapevolezza del proprio ruolo attraverso l'esperienza e l'interazione con le altre persone che la circondano. Le persone con disabilità possono ricevere messaggi dai loro familiari, compagni di scuola, personale del sistema di servizio e dalla loro comunità che supporta o blocca l'empowerment. Se una persona riceve messaggi sprezzanti o paternalistici ripetutamente e per un lungo periodo di tempo, molto probabilmente bloccheranno l'empowerment. Naturalmente, le persone più importanti vicino a una persona disabile hanno i ruoli più significativi.

Negli ultimi anni la Narrazione Digitale è stata riconosciuta come un potente strumento di insegnamento e apprendimento che coinvolge sia gli insegnanti che i loro discenti. Esistono diversi progetti di ricerca su come la Narrazione Digitale venga utilizzata per supportare l'insegnamento e l'apprendimento nell'istruzione, così come in altre aree tipo le organizzazioni comunitarie e le istituzioni sanitarie. Inoltre, come sottolineano i risultati del progetto DigiStorID, la Narrazione Digitale può essere uno strumento educativo potente. Le persone che partecipano alla creazione di storie digitali sviluppano migliori capacità di comunicazione imparando a organizzare le proprie idee, porre domande ed esprimere le proprie opinioni. La

condivisione delle storie può promuovere benefici in termini di intelligenza emotiva, collaborazione e apprendimento sociale. Tutto ciò supporta l'empowerment.

**Raccomandazioni:**

Come sperimentato nel progetto DigiStorID, l'impatto globale dell'utilizzo della Narrazione Digitale come metodo di apprendimento potenziante con persone con DI è molto chiaro. Il nuovo adattamento del metodo per le persone con DI creato nel progetto dovrebbe essere ampiamente promosso in tutti gli stati dell'UE al fine di rafforzare e sostenere l'empowerment. L'adattamento del metodo della Narrazione Digitale dovrebbe essere introdotto nelle scuole speciali, nei centri di attività e nelle unità abitative per le persone con DI. Agli insegnanti e agli assistenti dovrebbero essere fornite le risorse per includere il metodo nel loro lavoro. Inoltre, il nuovo adattamento dovrebbe essere incluso nei curricula nella formazione speciale degli insegnanti e nell'istruzione nell'ambito dell'assistenza sociale e sanitaria. Gli insegnanti di persone con DI insieme agli operatori sociali e sanitari possono influenzare gli atteggiamenti delle persone quando lavorano con studenti e utenti, le loro famiglie e le loro reti di servizi. Hanno tutti un'influenza sul modo in cui le persone con disabilità vengono accolte nelle comunità e nella società. Ciò sottolinea l'importanza dell'istruzione speciale e dell'istruzione degli operatori sanitari e sociali. La teoria dell'empowerment è preziosa per tutti loro, il che porta al benessere dei discenti con DI e alla realizzazione dei diritti umani.

**Impatto:**

Le persone con DI sarebbero in grado di crescere personalmente e questo porterebbe a un ulteriore impegno e benessere umano. Gli insegnanti e gli operatori sociali e sanitari sarebbero in grado di apprendere un nuovo metodo di insegnamento e sostenere l'empowerment dei loro discenti e utenti includendo il metodo adattato nella loro cassetta degli attrezzi pedagogici.

## **5. Disseminazione del metodo e inclusione scolastica - opportunità educative**

**Argomento:**

L'integrazione delle persone con bisogni speciali nella società avrebbe più successo se fossimo in grado di applicare metodi di insegnamento / apprendimento innovativi come il metodo di narrazione digitale promuovendo la partnership tra scuole, asili nido e altre istituzioni, non solo a livello locale, ma anche a livello internazionale. L'ambiente di apprendimento digitale offre opportunità non solo per coinvolgere gli studenti con disabilità intellettive, ma anche per coinvolgerli nell'apprendimento interattivo. Un uso corretto degli strumenti di apprendimento digitale offre opportunità per aumentare l'efficacia dell'apprendimento, sviluppa l'indipendenza degli studenti e li incoraggia a cercare, scoprire e sperimentare la gioia della cognizione. Gli spazi digitali sono gli habitat "naturali" dei giovani di oggi e piace anche alle persone con disabilità. Nel mondo digitale, non solo trascorrono il loro tempo libero, ma lo apprezzano anche mentre imparano. Tuttavia, la ricerca rivela che le tecnologie digitali non miglioreranno le lezioni fino a quando gli



educatori e gli assistenti sociali non saranno adeguatamente coinvolti in classe e non lo coinvolgeranno adeguatamente nel curriculum.

**Soluzione:**

Mainstreaming significa che una scuola inserisce i bambini con bisogni speciali nelle classi con i coetanei che non hanno disabilità. L'inclusione scolastica avviene usufruendo di un tutoraggio individualizzato che aiuta a garantire un equilibrio tra le possibilità di apprendimento degli studenti e le loro esigenze educative speciali. Il mainstreaming include il contenuto dell'istruzione, la formazione degli insegnanti, l'assistenza a studenti e insegnanti, nonché il processo di valutazione e organizzazione. Tutti i paesi europei si sono impegnati a rafforzare i propri sistemi educativi. Perseguono questo obiettivo in modi diversi, che dipendono dalla loro esperienza, dal contesto e dalla storia attuali. La visione dell'istruzione ordinaria è quella di garantire opportunità di apprendimento di alta qualità a tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei disabili (2006), Commissione Europea, ha fornito sfide strategiche per l'attuazione della giustizia nell'istruzione incoraggiandone l'attuazione in tutti i paesi. L'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva è un'organizzazione europea chiave, responsabile del miglioramento della politica e della pratica educativa per gli studenti con bisogni speciali. L'Agenzia fornisce le raccomandazioni sull'attuazione delle direttive politiche internazionali che devono essere basate sulla raccolta sistematica e sull'analisi dei dati, nonché le prove per guidare l'attuazione delle disposizioni e degli obiettivi di sviluppo educativo inclusivo pertinenti (<https://www.disability-europe.net/>).

È necessario raccomandare all'Agenzia per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva che il metodo di narrazione digitale è adatto per essere incluso nel curriculum. La Narrazione Digitale è uno strumento multimediale potente e vantaggioso per insegnare agli studenti con disabilità intellettive e gli educatori dovrebbero cercare di trovare più modi per integrarlo nel loro lavoro. Più specificamente, lo strumento tecnologico della ND è particolarmente efficace nello sviluppo delle capacità educative e nel motivare le persone con disabilità intellettive ad apprendere come applicare la tecnologia in modo efficace nella vita quotidiana. L'assistenza per gli studenti con disabilità è fornita dalle istituzioni educative (un pedagogo speciale, un logopedista, un assistente dell'insegnante, un interprete del linguaggio dei segni, un assistente speciale e così via). Questi professionisti potrebbero essere assistenti per le persone con disabilità nell'apprendimento della creazione di storie digitali, ma hanno anche bisogno di conoscere la Narrazione Digitale come metodo.

La disabilità intellettiva non è una malattia, ma un bisogno speciale che richiede sostegno e cura per tutta la vita. Pertanto, è importante trattare le persone con disabilità intellettiva come individui che possono migliorare le proprie capacità. Dobbiamo capire che il processo di miglioramento continua incessantemente. Inoltre, ogni persona, comprese le persone con gravi disabilità, può dare molto ai suoi coetanei.

**Raccomandazioni:**

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei disabili (2006) negli articoli 24 e 26 dichiara i diritti delle persone all'istruzione e alla riabilitazione. È fondamentale che tutti i paesi intraprendano azioni e implementino misure per fornire supporto alle persone con disabilità per una vita indipendente, per sviluppare le loro capacità sociali, mentali e professionali. Si può concludere che l'obiettivo più importante dell'educazione per le persone con disabilità intellettive moderate e gravi è prepararle a una vita indipendente e aiutarle a sentirsi utili nella comunità, a partecipare alla società insieme ai membri della loro comunità e / o famiglia. Anche se le persone con disabilità intellettive a volte hanno bisogno di più tempo per i processi cognitivi, comunicativi, sociali, emotivi e motori, ciò non dovrebbe impedire loro di vivere in modo indipendente.

La Narrazione Digitale è uno strumento di apprendimento efficace per attingere al cuore del pubblico, fornendo un canale per trasmettere un messaggio più profondo basato sulle emozioni. Crediamo che la Narrazione Digitale verrà utilizzato come nuova competenza nella vita quotidiana, nel lavoro e nei nuovi progetti.

**Impatto:**

Il metodo di Narrazione Digitale sarà utilizzato nelle attività della vita quotidiana per lavorare con le persone con disabilità. Ci sono possibilità in ogni scuola e centro per ottenere tecniche e le persone disabili saranno più integrate utilizzando le TIC, gli smartphone nella vita quotidiana.

La Narrazione Digitale potrebbe essere solo il metodo che migliorerebbe i risultati di uno studente percependo e sviluppando i loro talenti e soddisfacendo efficacemente le loro esigenze e interessi di apprendimento.

È probabile che durante gli eventi di disseminazione del progetto, questo metodo attiri l'interesse non solo degli insegnanti, ma anche degli educatori non formali. Si prevede che il metodo ND come ottimo strumento sarà incluso nel piano strategico dell'Agenzia per l'istruzione. L'implementazione del metodo Narrazione Digitale non solo nelle scuole di istruzione generale ma anche in quelle non formali nei paesi partner aiuterebbe a dimostrare che garantire pari opportunità per le persone con disabilità non riguarda solo l'ambiente fisico, i trasporti, ma anche le TIC e le sue disponibilità sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Manuale per facilitatori, Manuale Easy to Read e strumenti metodologici sviluppati sarebbero visibili e accessibili a tutti, non solo nel settore dei servizi sociali, ma anche nei settori dell'istruzione e della cultura.

## Fonti

- [www.inclusion-europe.eu](http://www.inclusion-europe.eu) (accessed 26 February 2021)
- EPISA - Inclusion Europe ([inclusion-europe.eu](http://inclusion-europe.eu)) (accessed 26 February 2021)
- <https://ethicscasestudies.mediaschool.indiana.edu/cases/sensitive-news-topics/the-super-crip-stereotype.html> (accessed 26 February 2021)
- <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/09638288.2019.1630678> (accessed 26 February 2021)
- <https://www.un.org/development/desa/disabilities/resources/disability-and-the-media.html> (accessed 26 February 2021)
- <https://www.aruma.com.au/about-us/blog/run-forest-run-disability-stereotypes-in-the-media/> (accessed 26 February 2021)
- <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/09687599.2018.1563987> (accessed 26 February 2021)
- [https://lauda.ulapland.fi/bitstream/handle/10024/62618/Notko\\_Tiina\\_ActaE\\_2011\\_pdfA.pdf?sequence=2&isAllowed=y](https://lauda.ulapland.fi/bitstream/handle/10024/62618/Notko_Tiina_ActaE_2011_pdfA.pdf?sequence=2&isAllowed=y) (accessed 26 February 2021)
- <http://jultika.oulu.fi/files/isbn951425340X.pdf> (accessed 26 February 2021)
- [https://www.researchgate.net/publication/30844791\\_Taking\\_Aim\\_on\\_Empowerment\\_Research\\_On\\_the\\_Distinction\\_between\\_Individual\\_and\\_Psychological\\_Conceptions](https://www.researchgate.net/publication/30844791_Taking_Aim_on_Empowerment_Research_On_the_Distinction_between_Individual_and_Psychological_Conceptions) (accessed 26 February 2021)
- [www.disability-europe.net](http://www.disability-europe.net) (accessed 26 February 2021)
- <https://humanrightstracker.com/en/> (accessed 26 February 2021)
- The Procedure Coordinated Provision of Educational Assistance, Social and Health Care Services (2017)
- The Description of the Procedure for Specific Pedagogical Support Coordinated Provision of Educational Assistance, Social and Health Care Services (2011)
- <https://www.edf-feph.org/> (accessed 26 February 2021)
- Inclusive education for learners with disabilities. Study. European Union, 2017
- Structural indicators for inclusive systems in and around schools / Analytical Report. European Union, 2016
- Evidence of the Link Between Inclusive Education and Social Inclusion: Literature Review, 2018
- A guide for ensuring inclusion and equity in education, 2017

## Informazione di progetto

**DigiStorID – Narrazione Digitale per migliorare le competenze e la crescita personale delle persone con disabilità intellettive**

**Queste raccomandazioni sono state sviluppate dalla partnership DigiStorID.**

### **Organizzazioni Partner**

Upstream Stories - Danimarca

Keski-Pohjanmaan koulutusyhtymä (KPEDU) - Finlandia

Reykjavík Akadémían - Islanda

A.N.F.F.A.S. Onlus di Pordenone - Italia

Vsi Tarptautinis darbo kontaktų tinklas - Lituania

Center za izobraževanje in kulturo (CIK) Trebnje – Slovenia

### **Partner Associati**

Ás Styrktarfélag - Islanda

European Association for the Education of Adults (EAEA)

Varstveno delovni center (VDC) Novo mesto, Enota Trebnje - Slovenia

**Programma:** Erasmus+, KA2 Cooperazione per l'Innovazione e lo Scambio di Buone Pratiche

**Numero di Progetto:** 2018-1-SI01-KA204-046998

**Sito del progetto DigiStorID:** <https://digistorid.eu/>



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Il Progetto è stato finanziato grazie al supporto della Commissione Europea.

Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.